

Laveno Mombello conferisce la cittadinanza onoraria a Tina Montinaro

Pubblicato: Martedì 25 Marzo 2025

L'impatto delle stragi di mafia che diventa testimonianza civile e impegno quotidiano contro l'illegalità: e Laveno Mombello comune dove da molti anni vengono celebrate giornate contro la mafia, chiama a raccolta le istituzioni per un momento solenne, **il conferimento della cittadinanza onoraria a Tina Montinaro**. È la **moglie dell'agente di Polizia Antonio Montinaro, capo scorta di Giovanni Falcone**, morto insieme a lui nella strage di Capaci del 23 maggio 1992.

Succederà venerdì 28 marzo 2025, presso la prestigiosa **Villa Frua di Laveno Mombello**, nel corso di un importante evento dedicato alla lotta contro la mafia e alla memoria delle vittime innocenti. Organizzato dall'**Istituto Tecnico Economico Paritario "Galileo Galilei"** di Laveno Mombello, l'incontro vedrà la partecipazione di illustri personalità istituzionali e del mondo della giustizia, con un momento particolarmente significativo: la testimonianza di Tina Montinaro, moglie dell'agente Antonio Montinaro, capo scorta del giudice Giovanni Falcone.

L'evento, che vuole sensibilizzare studenti e cittadini sulla necessità di un impegno civile costante contro la criminalità organizzata, sarà anche l'occasione per il conferimento della cittadinanza onoraria di Laveno Mombello a Tina Montinaro, in segno di riconoscimento per il suo instancabile lavoro nella diffusione della cultura della legalità.

Tra gli interventi previsti figurano quelli di Luca Santagostino, sindaco di Laveno Mombello, **Attilio Fontana**, presidente della Regione Lombardia, e **Chiara Colosimo**, presidente della Commissione Parlamentare Antimafia. Accanto a loro, prenderanno la parola **Leonardo Salvemini**, coordinatore delle attività educative dell'ITEP Galileo Galilei e consigliere giuridico della Commissione Eco Reati, **Elena Fumagalli**, presidente della I Sezione Civile del Tribunale di Varese, e **Felice Romano**, segretario generale del SIULP.

Completano il panel **Andrea Pellicini**, componente della Commissione Giustizia della Camera, **Emanuele Monti**, presidente della IX Commissione permanente "Sostenibilità sociale, casa e famiglia", e **Giacomo Cosentino**, vicepresidente del Consiglio della Regione Lombardia.

Durante l'evento, rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine offriranno il loro contributo, testimoniando l'impatto delle stragi di mafia sulle scelte e sull'operato quotidiano di magistrati e polizia. **Un momento di riflessione che mira a rafforzare l'impegno civile delle nuove generazioni**, nel solco delle parole di **Paolo Borsellino**: **"La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale"**.

Un appuntamento di grande valore per la comunità, che conferma l'importanza della memoria e della consapevolezza nella costruzione di un futuro libero dalla criminalità organizzata.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it

